

DALL'ANC- 18 MAGGIO 2017 ORE 19:48

Compensazioni e home banking: chiarimenti tardivi dalle Entrate

Arrivano tardi i chiarimenti dell'Agenzia delle Entrate sulla possibilità di utilizzare il servizio home banking per la trasmissione delle deleghe di pagamento con esposti i crediti relativi al bonus Renzi e ai rimborsi 730. Lo ha sottolineato l'Associazione Nazionale dei Commercialisti con un comunicato stampa del 18 maggio 2017. L'Associazione ha peraltro sottolineato che i chiarimenti non sono stati forniti in un contesto ufficiale da parte dell'Ufficio.

Il 18 maggio 2017 l'Associazione Nazionale dei Commercialisti (**ANC**) ha diffuso un comunicato avente ad oggetto i chiarimenti forniti dall'Agenzia delle Entrate nel corso dell'incontro tenutosi il 17 maggio 2017, relativi alle deleghe di pagamento con l'esposizione dei crediti del **Bonus Renzi** e i **rimborsi 730**.

Nel corso di tale incontro, infatti, l'Agenzia ha precisato che, per la trasmissione delle deleghe si potevano utilizzare i servizi di **home banking**, senza pertanto alcun obbligo di utilizzo dei servizi telematici messi a disposizione dall'Agenzia delle Entrate.

Leggi anche [Compensazioni tra bonus 80 euro e crediti rimborsati senza F24 telematico](#)

L'Associazione Nazionale, se da un lato ha mostrato apprezzamento per tale precisazione ("La dichiarazione sulla palese incongruenza di questo obbligo con la natura dei crediti da compensare è certamente positiva, anche se limitata alle due fattispecie", ha dichiarato il Presidente ANC **Marco Cuchel**), dall'altro non ha mancato di sottolineare:

- la **tardività dei chiarimenti** (fatti dopo il 16 maggio 2017, ossia quando, ormai, professionisti e imprese non potevano più avvalersene);
- la non ufficialità del contesto nel quale i chiarimenti sono stati forniti (l'Associazione ha sottolineato la necessità di un atto formale da parte dell'Agenzia);
- la necessità di un **intervento legislativo**, in quanto le precisazioni fatte dall'Ufficio costituiscono a tutti gli effetti un'eccezione alla regola generale definita con la Manovra correttiva 2017.

A cura della Redazione